

SCHEMA b)

(Valutazioni) del 28/07/25

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO
AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE
URBANISTICA, VIGILANZA EDILIZIA, RIGENERAZIONE URBANA
UFFICIO DI PROSSIMITA'
URBANISTICA, VIGILANZA EDILIZIA, RIGENERAZIONE URBANA
AREA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA E PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

Oggetto: Comuni di Rosarno, Feroletto della Chiesa, Laureana di Borrello, Rizziconi e San Pietro di Caridà - Esame Documento Preliminare e Valutazioni preliminari endoprocedimentali - (art. 9 L.R. 19/02 e ss.mm.ii.).

La documentazione di cui in oggetto è stata presentata dal Comune di Rosarno, in qualità di Amministrazione/Autorità Procedente e Competente nonché comune capofila del Piano Strutturale Associato (PSA) di cui fanno parte anche Feroletto della Chiesa, Laureana di Borrello, Rizziconi e San Pietro di Caridà (in origine anche San Calogero e Serrata, dissociatisi rispettivamente con D.C.C. n. 21 del 29/07/2023 e D.C.C. n. 25 del 14/12/2024), con nota prot. n. 011337 del 14/05/2025, acquisita agli atti in pari data al prot. gen. n. 334166.

Preso atto delle seguenti Delibere di adozione del Documento preliminare del Piano Strutturale Associato (PSA) ai sensi dell'art. 27 bis della L.U.R. 16 aprile 2002, n.19 e ss.mm.ii.:

- Delibera di Commissione Straordinaria con i poteri della C.C. n. 24 del 10/05/2023 del **Comune di Rosarno**;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 20/12/2024 del **Comune di Feroletto della Chiesa**;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 30/12/2024 del **Comune di Laureana di Borrello**;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 21/07/2023 del **Comune di Rizziconi**;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 23/12/2024 del **Comune di San Pietro di Caridà**.

Le stesse sono state redatte in attuazione degli atti di indirizzo approvati nei rispettivi Consigli Comunali e conseguentemente a quanto disposto nella Delibera della Commissione Straordinaria del Comune di Rosarno n. 12 del 17/03/2022, ad oggetto *"Annullamento D.C.C. n. 64 del 27/12/2017. Atto di indirizzo al responsabile della III U.O.C. per procedere al ripristino del PSA 2015 annullando quello presentato nel 2019"*.

Preso atto, altresì della documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti che hanno redatto, sottoscritto ed asseverato la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

Atteso che al Comune, ai sensi dell'art. 4 della LUR, sono demandate *"tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla medesima LUR alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale"* e che, dunque, il Comune agisce, tra l'altro, in qualità di Amministrazione/Autorità Procedente ed è, quindi, l'Ente Competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica; pertanto - mentre il merito della documentazione progettuale è di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti che redigono, sottoscrivono ed asseverano il Piano, secondo i rispettivi profili di competenza - è onere della medesima Amministrazione comunale Procedente/Competente, propedeuticamente alla richiesta di pareri di competenza di altri soggetti, valutare per il medesimo Piano la ricevibilità e la procedibilità, intese come completezza e compatibilità generale, coerenza e conformità, tra l'altro, con la vigente normativa e con i vigenti piani Sovra-Comunali di pianificazione, con particolare (ma non esclusivo) riferimento ai vigenti Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), Piano Territoriale di Coordinamento

SCHEMA b)

(Valutazioni) del 28/07/25

Provinciale (PTCP), al Piano di Gestione Rischi Alluvioni (PGRA), al Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) e relative Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS), al Piano Stralcio per l'Erosione Costiera (PSEC);

Preso atto, altresì, che l'Amministrazione/Autorità Procedente ha ratificato e validato la medesima documentazione, avendone valutato le condizioni di ricevibilità e di procedibilità, tramite il Responsabile del Procedimento (nominato ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 1, comma 3, della L.R. 19/2002).

Considerato che:

- la LUR individua all'art. 9 *“Misure organizzative straordinarie per il supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica”, al fine di imprimere un’accelerazione nella redazione dei medesimi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, necessari per assicurare un ordinato sviluppo del territorio volto a garantire una effettiva azione di tutela, valorizzazione e riduzione dei rischi, e per ottimizzare l’impiego delle risorse della programmazione dei fondi comunitari in atto;*
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 577 del 23 dicembre 2021 è stato sostituito e riapprovato il *“Disciplinare Operativo”* che regola lo svolgimento delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione degli strumenti urbanistici e che, al paragrafo 2.2, prevede, tra l'altro, quanto segue:
 - l'istituzione di un *“Tavolo Tecnico composto dai Rappresentanti dei Dipartimenti regionali competenti, che interagiscono, in applicazione dei loro poteri consultivi e/o decisionali, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ed esprimono parere sui vincoli territoriali, giuste normative comunitarie, nazionali, regionali e di settore vigenti in materia”,* assicurando, in tal modo, che gli atti di governo territoriali si formino, tra l'altro, nel rispetto dei termini e delle disposizioni della LUR ed in conformità ed in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati;
 - *“Per le funzioni di cui all'art. 9, comma 2, lett. b) e c) della LUR:*
 - *il Settore competente in materia Urbanistica - oltre ad esprimersi in merito alla propria stretta e specifica competenza urbanistica - assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nell’attività endoprocedimentale di formazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, al fine di semplificare le procedure interne all’Amministrazione regionale esprimendo, per conto della medesima, il provvedimento (preliminare ovvero definitivo) unificato dei contributi dei Rappresentanti dei Dipartimenti regionali, ciascuno per la propria competenza;*
 - *i Rappresentanti dei Dipartimenti regionali intervengono per esprimere parere obbligatorio, o consultivo o di assenso comunque denominato, in applicazione dei loro poteri decisionali e/o consultivi, ciascuno per la propria competenza, nella fase di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica”;*
 - *con Decreto Dirigenziale n. 785 del 31/01/2022, è stato costituito il Tavolo Tecnico di cui al Disciplinare Operativo approvato con DGR 577/2021, composto dai “Rappresentanti” di ciascun Dipartimento interessato - per come funzionalmente organizzati rispetto alla vigente struttura organizzativa - abilitati ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la propria posizione, anche indicando le modifiche tecnico/progettuali/pianificatorie eventualmente necessarie ai fini dell’assenso.*

Atteso che l'Ufficio Operativo/Ufficio di Prossimità - assegnatario della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il procedimento ai sensi della L. 241/1990 - ha esaminato il Documento Preliminare elaborato dal Comune sulla scorta del quadro conoscitivo regionale di cui al comma 9 bis dell'articolo 25 e ha effettuato le verifiche in merito alla propria specifica competenza urbanistica da cui sono emerse le seguenti valutazioni/osservazioni/proposte:

Categorie	Contenuti	Elaborati Tecnico-Amministrativi	Osservazioni/Valutazioni
QUADRO NORMATIVO E DI PIANIFICAZIONE	Carta dei Piani Sovracomunali e dei Vincoli (Indirizzi di QTR/PTCP e altri piani di settore, vincoli beni culturali e ambientali, aree protette, difesa del suolo); Tutela delle risorse naturali, culturali, storiche e paesaggistiche (Parchi nazionali, regionali, riserve naturali, SIC, ZPS, beni culturali e paesaggistici, aree	Relazione descrittiva ed elaborati grafici riportanti i diversi tematismi e in particolare: -Individuazione degli ambiti delineati da Piani sovraordinati europei, nazionali e regionali e dei vincoli da essi derivanti (es. Documenti relativi alle reti TEN – T, Piano Generale dei Trasporti e della Logistica, Piano per la Logistica, Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, Documento di Programmazione Economica e Finanziaria, Piano Energetico Nazionale, Indirizzi per l’inserimento dei parchi eolici nel territorio	Dall’esame della documentazione trasmessa inerente al Quadro Conoscitivo ed al Documento preliminare del PSA di Rosarno, Feroletto della Chiesa, Laureana di Borrello, Rizziconi e San Pietro di Caridà, redatti secondo il “Modello Logico” di cui “allegato A” alla L.R. n. 19/02 e ss.mm.ii. e l'allegato 2 “Linee guida per la formazione dei dati territoriali dei PSC/PSA” delle “Disposizioni

SCHEMA b)

(Valutazioni) del 28/07/25

	archeologiche, aree forestali e boschive etc); Programmi di Intervento e Progetti Integrati (Programmi Integrati, Progetti Leader, PIT, POR etc.); Carta delle Pianificazione Comunale Vigente (Piano generale, Piani attuativi, programmi di sviluppo)	regionale, Strumenti di pianificazione e programmazione (ANAS, Ferrovie dello Stato, ecc.), Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico (PAI), Piano Energetico Regionale, Direttiva 2001/42 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, Decreto Lgs. 152/2006 e Decreto Lgs. 4/2008, Regolamento Regionale Dipartimento Ambiente n. 3 del 04.08.2008), provinciali (es. PTCP, Piani Strategici, Piano Mobilità provinciale), intercomunali (Piano del Parco, ecc.), comunali (PCS, Piano carburante, Piano di Protezione Civile, PSU, Piani Parcheggio, PRU, PIT, ecc.); - Zoning del PRG vigente e suo stato di attuazione con particolare riguardo ai piani attuativi ed alle varianti parziali, approvati, convenzionati e/o in itinere, individuazione e consistenza degli edifici realizzati in difformità al PRG, con indicazione della relativa procedura di sanabilità avviata.	normative" del QTRP, si osserva preliminarmente in generale: -siano stralciati dagli elaborati del PSA i territori comunali di San Calogero e Serrata a seguito della loro dissociazione dal PSA, giuste Delibere C.C. n. 21 del 29/07/2023 e n. 25 del 14/12/2024 e siano rivalutate e riprogrammate, pertanto, le eventuali strategie generali di piano ricadenti su detti comuni; -non è presente, diversamente da quanto attestato nella nota di Convocazione Conferenza di pianificazione prot. 011337 del 14/05/2025, acquisita agli atti in pari data al prot. gen. n. 334166, il fascicolo della partecipazione e della concertazione, redatto dal responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.R. 19/2002 e consistente in una relazione dettagliata sulle attività di partecipazione con i cittadini e sulla concertazione tra gli enti territoriali. Il previsto <i>"Fascicolo della partecipazione e della concertazione"</i>, parte integrante del documento di Piano, dovrà pertanto essere redatto nel documento definitivo del PSC, secondo i contenuti e le modalità di cui al combinato disposto dell'art. 1, comma 3 e art. 11 della L.R.19/02 e dovrà essere garantita, nelle fasi successive di redazione del piano, la più ampia pubblicità degli atti di pianificazione, secondo quanto disposto all'art. 2 della LUR; -le relazioni illustrative dei quattro quadri di riferimento del quadro conoscitivo (QN, QA, QSEC e QSM), che seguono, datate 2013, dovranno essere aggiornate ed integrate secondo quanto previsto dal QTRP approvato con DCR n. 134/2016 e dal suo Quadro Conoscitivo, aggiornato con DGR n. 134 del 02/04/2019, che ai sensi dell'articolo 25, comma 9 bis della L.R.19/02, è fornito agli enti territoriali per l'elaborazione dei rispettivi quadri conoscitivi inerenti alla propria strumentazione urbanistica. Relativamente in particolare al Quadro normativo e di pianificazione (QN), i cui elaborati grafici descrivono in modo esauriente il quadro di riferimento, analizzando i piani territoriali urbanistici sovraordinati, regionale e provinciale, i piani e programmi di Settore, i Programmi di Iniziativa Comunitaria Leader, i Progetti Integrati Territoriali (PIT) e Aree Rurali (PIAR), nonché la pianificazione di livello comunale (PRG/PdF), si osserva: -negli elaborati <i>"QNC Stato della pianificazione comunale"</i>, di ciascun comune, vengono riportate le previsioni dello strumento urbanistico attualmente vigente, senza tuttavia specificarne lo stato di attuazione di ciascuna zona territoriale omogenea, con particolare riguardo ai piani attuativi se approvati, convenzionati e/o in itinere e soprattutto se efficaci secondo quanto disposto dall'art. 65, comma 4 della L.R. n. 19/02 e, inoltre, relativamente alle varianti parziali, all'individuazione e consistenza degli eventuali edifici realizzati in difformità agli strumenti urbanistici, con indicazione della relativa procedura di sanabilità avviata e/o definita; per il Comune di Rosarno, le indicazioni riportate inerenti alle osservazioni e modifiche apportate in sede di adozione del previgente strumento urbanistico, dovranno essere sostituite con quanto approvato all'epoca dalla Regione
--	--	--	--

SCHEMA b)
(Valutazioni) del 28/07/25

			con apposito atto, successivamente ad apposite controdeduzioni da parte del Comune; -sia riportato negli elaborati “QNS Carta Piani sovracomunali e dei Vincoli”, di ciascun comune, coerentemente a quanto correttamente rappresentato nella Tavole del Documento Preliminare, secondo quanto disposto dall'art. 338 T.U. delle leggi sanitarie, approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e ss.mm.ii., il vincolo igienico sanitario relativo alla fascia di rispetto cimiteriale, nella misura di 200,00 mt. dal perimetro dell'impianto cimiteriale, fatte salve le deroghe ed eccezioni previste dalla legge, suffragate dai relativi provvedimenti di approvazione, previo parere della competente Azienda Sanitaria Provinciale; -non è stata riportata negli elaborati grafici di ciascun comune, la perimetrazione del centro abitato, redatta secondo quanto definito dal nuovo codice della strada, ex art. 4 del D.Lgs n. 285 del 30.04.1992 e dal Regolamento d'esecuzione, art. 5, comma 6 del DPR 495/92 e s.m.i. nonché dalla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici Ispettorato Generale per la Circolazione e Sicurezza Stradale n. 6709 del 29 dicembre 1997. Tale perimetrazione oltre che prevista ai sensi di legge, è necessaria al fine della corretta applicazione delle disposizioni normative del QTRP e dei relativi vincoli tutori e inibitori; -è necessario aggiornare ed integrare gli elaborati grafici di ciascun comune, nonché l'apposita relazione descrittiva, con il recepimento dei Piani Regionali successivamente approvati (Piano dei Trasporti e dei Rifiuti, etc.) e dei Piani di Settore.
QUADRO AMBIENTALE	Censimento delle risorse Ambientali (Inventario delle risorse naturali quali acqua, aria, suolo, flora, fauna, e antropiche quali beni culturali, aree agricole, aree produttive, aree archeologiche); Individuazione dei caratteri, dei Valori e della vulnerabilità: vocazioni, potenzialità e/o resistenze alla trasformazione delle risorse territoriali (definizione e descrizione delle Unità paesaggistico - ambientali; descrizione e valutazione delle vulnerabilità delle risorse censite; descrizione dell'assegnazione di valore alle risorse censite in termini di vocazione e potenzialità/resistenza alla trasformabilità e relativi effetti); Carta di Sintesi delle risorse e delle criticità del Sistema Ambientale (descrizione sintetica delle risorse, dei valori e delle criticità del sistema Ambientale); Identificazione e valutazione dei rischi (descrizione del rischio sismico, idrogeologico, erosione costiera e incendio).	Relazione descrittiva ed elaborati grafici riportanti i diversi tematismi e in particolare: <u>Risorse antropiche</u> - Delimitazione del centro storico con l'individuazione puntuale delle emergenze storico-architettoniche, archeologiche, culturali, monumentali, ecc. del vecchio tessuto urbano ed eventuale individuazione delle “architetture rurali o del lavoro”; <u>Risorse ambientali naturali</u> - Delimitazione degli ambiti territoriali a valenza paesaggistica ed ambientale, nonché eventuali aree protette, riserve naturali, ZPS, SIC, SIN, SIR, geositi, georisorse, ecc.; - Rappresentazione, in scala adeguata, del territorio agro-forestale con l'indicazione delle aree boscate e/o da rimboschire e della zonizzazione delle aree agricole, e con la suddivisione in allodiale, civico e collettivo; - Carta dell'uso del suolo e della capacità d'uso dei suoli; <u>Identificazione e valutazione dei rischi</u> - Individuazione delle aree a rischio idrogeologico, di erosione costiera e di pericolosità sismica locale, nonché di quelle relative ai rischi legati a particolari processi geomorfologici, naturali e/o antropici, nonché delle aree per le quali sono necessari studi ed indagini di carattere specifico ai fini della riduzione del rischio; - Delimitazione del bacino idrografico con l'indicazione del reticolo superficiale e di quello sotterraneo, nonché della capacità idraulica del territorio; - Carta di analisi dei rischi e del degrado ambientale con l'individuazione delle aree suscettibili di particolari rischi ambientali (rischio industriale, siti contaminati, impianti di depurazione, discariche, ecc.), nonché delle aree per le quali sono necessari	Gli elaborati grafici redatti del quadro ambientale (QA) descrivono in modo esauriente il quadro di riferimento, in tutte le sue articolazioni, censendo le risorse ambientali, individuando caratteri, valori e vulnerabilità e identificando i rischi territoriali al fine della valutazione della compatibilità ambientale. Tuttavia si osserva: -nelle tavole contraddistinte dal codice QAR, occorre prendere atto e aggiornare gli elaborati tenendo conto delle modifiche apportate dal “Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria/Lao e delle correlate Misure di Salvaguardia” adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino con Delibera n. 2 del 24/10/2024 (Gazzetta Ufficiale il 14/11/2024), che tra l'altro approva nuove mappe di pericolosità idraulica con le relative Misure di Salvaguardia, anche per come previsto dall'art. 24, comma 1, lett. f della LR 19/2002, e successiva Delibera n. 1 del 19/02/2025 che ha prorogato al 31/12/2025 i termini per la presentazione di osservazioni al suddetto Progetto di piano (PsdGDAM-RisAl-Cal/L) e relative valutazioni, nonché adottato le disposizioni transitorie riportate nell'Allegato 1 alla stessa Delibera n. 1/2025; -è necessario integrare negli elaborati il dato relativo alle aree percorse dal fuoco, ai sensi

SCHEMA b)

(Valutazioni) del 28/07/25

		studi ed indagini di carattere specifico ai fini della riduzione del rischio; - Carta di sintesi della pericolosità e dei rischi.	della L. 353/2000 " <i>Legge Quadro in materia di incendi boschivi</i> "; -per quanto riguarda la componente agronomica, occorre rappresentare graficamente il territorio agricolo e forestale per come classificato nell'art. 24.3 del REU e disciplinato dall'art. 50, co. 3, della L.U.R. e dall'art. 10, comma 1 delle disposizioni normative (TOMO IV) del QTRP, qualificandolo, inoltre, in allodiale, civico e collettivo, secondo le specifiche potenzialità di sviluppo, così come previsto dall'art. 20, co. 3, lett. k), e dallo stesso art. 50, co. 3, lett. d) bis, della L.U.R. -si specifica che gli elaborati " <i>QMI Sistema Insediativo</i> " e " <i>QMI Sistema Relazionale</i> " pubblicati sul sito istituzionale comunale all'interno del quadro Ambientale, fanno parte invece e dovranno essere inseriti nel Quadro Strutturale e Morfologico, per come previsto dall'allegato 2 " <i>Linee guida per la formazione dei dati territoriali dei PSC/PSA</i> " delle "Disposizioni normative" del QTRP.
QUADRO STRUTTURALE ECONOMICO E CAPITALE SOCIALE	Dinamiche demografiche (dinamiche socio-economiste, popolazione, caratteristiche sociali, occupazione, settori produttivi etc.); Sistema Economico (Tasso di occupazione, occupati per settore, PIL procapite, settori produttivi, numero e classificazione imprese insediate etc.); Risorse del Territorio (aree di interesse naturale e paesaggistico, Beni culturali e archeologici, aree boscate ed agricole, risorse geologiche); Infrastrutture Territoriali (Viabilità e trasporti, aree industriali e artigianali, servizi etc.); Valori, risorse e identità (Risorse sociali, culturali, paesaggistiche, associazionismo, servizi culturali e formativi, paesaggio come identità locale etc.).	Relazione esplicativa con tabelle e grafici: -Dinamica demografica; -Caratteristiche sociali e contesto economico di riferimento; -Risorse storiche, archeologiche, ambientali presenti nel territorio ed utilizzabili ai fini di uno sviluppo sostenibile e compatibile; -Eventuali relazioni in termini di influenza e di efficacia tra il sistema infrastrutturale presente o pianificato e lo sviluppo del territorio; -Individuazione dei valori, delle risorse e dell'identità per la costruzione e/o il rafforzamento del capitale sociale	Risulta esaustiva, sebbene non aggiornata, l'analisi effettuata sulle dinamiche demografiche e sul sistema economico, riportati in relazione e negli elaborati grafici di riferimento con tabelle e grafici, nonché quella inerente al sistema delle infrastrutture territoriali, dei servizi e delle reti. Si osserva, pertanto: -è necessario aggiornare i dati riportati nella relazione " <i>Q3 Quadro Strutturale Economico e Capitale Sociale</i> " e nella Tavola " <i>QSD Dinamiche demografiche</i> ", che fanno riferimento al 2013.
QUADRO STRUTTURALE E MORFOLOGICO	Sistema Insediativo (tipologie aree urbane - storiche, città consolidata, periferia diffusa etc - sistema delle attrezzature e dei servizi pubblici, sistema spazi pubblici e verde urbano); Sistema Relazionale (sistemi di connessione tra le aree insediative: reti di trasporto, viabilità principale e secondaria, reti energetiche, tecnologiche e delle telecomunicazioni)	Relazione descrittiva ed elaborati grafici riportanti i diversi tematismi e in particolare: - analisi delle aree urbane e del patrimonio edilizio, del sistema delle attrezzature, dei servizi e degli spazi pubblici e del verde urbano, con l'individuazione delle risorse naturali e antropiche del territorio e delle potenziali criticità, le eventuali condizioni di degrado e di abbandono, nonché i nuclei di edificazione abusiva; -delimitazione degli ambiti di tutela e conservazione delle porzioni storiche di territorio e individuazione degli immobili o complesso di immobili aventi valenza storico, ambientale, documentario, suscettibili di essere dichiarati beni culturali; -verifica degli standard urbanistici previsti nello strumento urbanistico ed attuati ai sensi del DM 1444/68; -analisi del sistema della mobilità e dei trasporti: reti viarie e parcheggi, servizi di trasporto collettivo urbani, servizi di trasporto collettivo extraurbani su gomma, servizi di trasporto ferroviario, servizi di trasporto marittimo, servizi di trasporto aereo; - analisi delle reti energetiche: rete di distribuzione elettrica, rete di distribuzione del gas rete di distribuzione dei carburanti, sistema di produzione di energia eolica; - analisi delle reti idriche: rete di acquedotti, rete fognaria e rete smaltimento acque meteoriche; - analisi del sistema di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del sistema delle reti di telecomunicazioni; -studi specialistici di tipo acustico ed elettromagnetico.	Nella relazione generale, che dovrà comunque essere aggiornata, vengono approfonditamente riportate notizie storiche e caratteri insediativi dei Comuni facenti parte del PSA e un'analisi sul sistema relazionale e studio sulla mobilità ed i trasporti, ben rappresentati anche negli elaborati grafici. Tuttavia si osserva che: -non risulta redatta, per come disposto dall'art. 20, comma 5, della L.U.R., al fine di garantire la realizzazione delle finalità previste nel comma 3, lett. i), dello stesso articolo, un'apposita relazione, firmata da un tecnico abilitato esperto, che delimiti e disciplini gli ambiti di tutela e conservazione delle porzioni storiche del territorio, indicando le eventuali emergenze individuate, ritenute di valenza storico-testimoniale e architettoniche, suscettibili di essere dichiarate beni culturali; -non vengono individuati e classificati eventuali nuclei di edificazione abusiva, ai fini del loro recupero urbanistico nel contesto territoriale ed urbano, ai sensi dell'art. 20 della L.U.R. n. 19/02 e dell'art. 11, co. 2, punto 2.1 delle disposizioni normative del Q.T.R.P.; -non risultano individuati i sistemi di energia alternativa e degli eventuali gasdotti, nonché gli eventuali ambiti destinati all'insediamento di impianti produttivi

SCHEMA b)

(Valutazioni) del 28/07/25

			rientranti nelle prescrizioni di cui al D. Lgs. 334/99; -occorre indicare le fasce di rispetto delle reti stradali e ferroviaria, nonché delle reti tecnologiche, dei serbatoi, dei pozzi e delle sorgenti e depuratori.
Categorie	Contenuti	Elaborati Tecnico-Amministrativi	Osservazioni/Valutazioni
DOCUMENTO PRELIMINARE DEL PSC	"Scenario di Riferimento - Individuazione degli elementi salienti di Riferimento del Quadro Conoscitivo (Sintesi del Quadro conoscitivo - Analisi Swot etc..) Scenario Obiettivo - Individuazione degli Obiettivi di assetto e sviluppo territoriale (Definisce obiettivi generali e specifici ai relativi settori e ambiti di intervento. Auspicabile una matrice del quadro logico) Strategie di Piano - Individuazione di strategie e azioni di Piano (Definisce le strategie e le alternative possibili, utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Auspicabile una matrice del quadro logico) Schema di massima - Individuazione di massima delle principali scelte di piano (Rappresentazione di massima delle scelte pianificatorie, classificazione del territorio comunale, TT, sistema Infrastrutturale) Valutazione di sostenibilità - Descrizione delle verifiche di sostenibilità in termini di compatibilità e di coerenza interna ed esterna (Coerenza interna al piano e con gli obiettivi e le strategie sovracomunali, compatibilità con le condizioni ambientali)"	"Relazione descrittiva ed elaborati grafici riportanti i diversi tematismi e in particolare: - Schema delle scelte di pianificazione elaborato a quanto previsto dell'art. 20 della L.R. 19/02 con classificazione del territorio comunale in urbanizzato, urbanizzabile, agricolo-forestale; - Delimitazione degli ambiti territoriali unitari all'interno del territorio comunale in funzione delle caratteristiche geomorfologiche, idrogeologiche, podologiche, idraulico-forestali ed ambientali, nonché delle aree per le quali sono necessari studi ed indagini di carattere specifico ai fini della riduzione del rischio; - Delimitazione degli ambiti di tutela e conservazione delle porzioni storiche del territorio; - Delimitazione degli ambiti urbani e periurbani soggetti al mantenimento degli insediamenti o alla loro trasformazione; - Individuazione degli ambiti di tutela del verde urbano e periurbano; - Delimitazione degli ambiti da destinare a nuovi insediamenti, definendo i valori standard da ritenersi ottimali e comunque i limiti massimi dell'utilizzazione edilizia e della popolazione insediabile, nonché i requisiti quali – quantitativi ed i relativi parametri; - Delimitazione e classificazione delle sottozone agricole; - Individuazione degli ambiti destinati all'insediamento di impianti produttivi rientranti nelle prescrizioni di cui al D. Lgs. 334/99 ed alla relativa in attuazione della direttiva 96/82/CE; - scenario di previsione della mobilità: rete stradale comunale, servizi di trasporto collettivo urbani, servizi di trasporto collettivo extraurbani su gomma, servizi di trasporto ferroviario, servizi di trasporto marittimo, servizi di trasporto aereo; - scenario di previsione delle reti energetiche: rete di distribuzione elettrica, rete di distribuzione del gas rete di distribuzione dei carburanti, sistema di produzione di energia eolica; - scenario di previsione delle reti idriche: rete di acquedotti, rete fognaria e rete smaltimento acque meteoriche; - scenario di previsione del sistema di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del sistema delle reti di telecomunicazioni."	Dall'esame della documentazione trasmessa inerente al Documento Preliminare del PSA di Rosarno, Feroletto della Chiesa, Laureana di Borrello, Rizziconi e San Pietro di Caridà, si osserva quanto segue: -negli elaborati relativi allo Schema di massima contraddistinti dal codice <i>PSM</i>, parte integrante del Documento Preliminare e non, come indicato nei cartigli, del Quadro Normativo di Pianificazione, occorre ricondurre, anche in legenda ed in coerenza all'articolazione riportata nell'art. 24 del REU, gli ambiti territoriali unitari (ATU) identificati per ciascun sistema, naturalistico-ambientale, insediativo e relazionale, raggruppati per caratteristiche di omogeneità morfologiche, storico identitarie, localizzative etc., ai tre macroambiti di cui all'art. 20, co. 3, lett. a) della L.U.R. 19/2002 - urbanizzato, urbanizzabile ed agricolo e forestale; -la <i>"Bozza del documento preliminare"</i> deve essere aggiornata stralciando la documentazione relativa ai Comuni dissociati con particolare riguardo all'aggiornamento della tabella con il <i>raffronto piani vigenti e il piano strutturale associato</i> ed il <i>raffronto tra le volumetrie esistenti e gli abitanti residenti</i>; -le aree classificate come ambiti urbanizzati appaiono eccessive e non delimitate in funzione del reale stato di fatto e delle previsioni dello strumento urbanistico comunale vigente e del relativo stato di attuazione. Pertanto, le stesse dovranno essere verificate, includendo le parti di territorio realmente edificate, con l'eventuale utilizzazione di aree libere ancora presenti all'interno dei tessuti urbani (riempimento vuoti urbani), al fine di ammagliare e dare omogeneità al disegno urbano; -si rammenta che occorre promuovere un ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo di norma in maniera contigua, tale da favorire la continuità urbana in luogo dell'isolamento e dispersione ed evitare realizzazioni di opere di urbanizzazione primaria da parte dell'ente pubblico, necessari al servizio di nuclei sparsi; inoltre, che le aree classificate urbanizzabili, passibili di trasformazione di nuovo territorio, ai sensi dell'art. 20 delle "Disposizioni Normative" del Tomo 4 del QTRP, potranno essere utilizzate in via straordinaria e solamente dopo aver raggiunto gli obiettivi principali di sostenibilità riferiti agli ambiti urbanizzati; solo quando non sussistano alternative derivanti dalla sostituzione dei tessuti insediativi esistenti, ovvero dalla loro riorganizzazione e riqualificazione ovvero dai riempimenti dei cosiddetti vuoti urbani o aree a margine, fermo restando il soddisfacimento degli standard urbanistici

SCHEMA b)

(Valutazioni) del 28/07/25

			per evitare nuclei isolati o sparsi sul territorio; -si raccomanda l'inibizione all'edificazione di eventuali ambiti di trasformazione, ancorchè indicati negli elaborati di piano come urbanizzati e urbanizzabili, ricadenti in aree a rischio P.A.I./P.G.R.A. di tipo R3 ed R4 e degli ambiti coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, sottostanti all'art. 25 delle disposizioni normative del tomo IV del Q.T.R.P. ; gli elaborati PSM "Schema di massima" siano pertanto aggiornati tenendo conto delle modifiche apportate dal "Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni - Calabria/Lao e delle correlate Misure di Salvaguardia" adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino con Delibera n. 2 del 24/10/2024 (Gazzetta Ufficiale il 14/11/2024), che tra l'altro approva nuove mappe di pericolosità idraulica con le relative Misure di Salvaguardia, anche per come previsto dall'art. 24, comma 1, lett. f della LR 19/2002, e successiva Delibera n. 1 del 19/02/2025 che ha prorogato al 31/12/2025 i termini per la presentazione di osservazioni al suddetto Progetto di piano (PsdGDAM-RisAl-Cal/L) e relative valutazioni, nonché adottato le disposizioni transitorie riportate nell'Allegato 1 alla stessa Delibera n. 1/2025; -negli elaborati PSM "Schema di massima" venga stralciata la campitura di parco archeologico dall'area su cui insiste il cimitero ed ogni altra eventuale previsione in essa ricadente, incompatibile ai sensi di quanto disposto dall'art. 338 T.U. delle leggi sanitarie, approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e ss.mm.ii.; -ai sensi dell'art. 20, comma 4 del QTRP gli ambiti classificati urbanizzabili, ad esclusione di previgenti Piani attuativi o ad essi assimilabili regolarmente approvati ed efficaci secondo quanto disposto all'art. 65, co.4 della LUR, dovranno avere una estensione minima di mq 30.000, fermo restando l'applicazione dell'istituto della perequazione urbanistica. Pertanto, le aree urbanizzabili previste, di superficie inferiore al predetto lotto minimo, sono inattuabili. In tale caso, a seguito di opportuna verifica, codesta amministrazione competente potrà eventualmente valutare una loro riclassificazione nel rispetto di quanto nella presente osservato; -non risultano individuati tra gli scenari di previsione: la rete di distribuzione dei carburanti e il sistema di produzione di energia da fonti alternative in conformità al piano energetico nazionale e regionale; le reti di telecomunicazioni e il sistema di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (in conformità al piano regionale dei rifiuti), nonché gli ambiti destinati all'insediamento di impianti produttivi rientranti nelle prescrizioni di cui al D. Lgs. 334/99; -con riferimento alla delimitazione ed alla disciplina degli ambiti di tutela e conservazione delle porzioni storiche del territorio individuate, come già detto in precedenza nel quadro strutturale e
--	--	--	---

SCHEMA b)

(Valutazioni) del 28/07/25

			morfologico del QC, non risulta una Relazione illustrativa, quali tra le emergenze individuate, ritenute di valenza storico-testimoniali e architettoniche, siano suscettibili di essere dichiarati beni culturali, per come disposto dall'art. 20, comma 5, della L.U.R., finalizzata a garantire la realizzazione delle finalità previste nel comma 3, lett. i), dello stesso articolo; -si raccomanda, per la successiva fase adottiva del P.S.C., la predisposizione dei prescritti elaborati progettuali con l'utilizzo di Cartografia Tecnica Regionale e metodo GIS per come previsto all'allegato 2 del tomo 4 delle disposizioni normative del tomo IV del Q.T.R.P. approvato con Delibera di D.C.R. n. 134 del 01/08/2016, al fine di dover uniformare il formato dei dati spaziali e renderlo accessibile in un sistema unitario di riferimento su scala regionale. Si precisa che il formato "shapefile" è reso obbligatorio per la formazione dei dati territoriali dei PSC/PSA e che gli stessi dovranno utilizzare il sistema di riferimento WGS 84 proiettato (UTM Zona 33, codice EPSG: 32633) oltre a fornire i relativi metadati previsti dalla normativa.
REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO	"a) le modalità d'intervento negli ambiti specializzati definiti dal Piano; b) i parametri edilizi ed urbanistici ed i criteri per il loro calcolo; b bis) le norme di attuazione relative alla componente geologica del Piano, necessarie per la tutela delle risorse e della qualità ambientale e per la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico; c) le norme igienico-sanitarie e quelle sulla sicurezza degli impianti; d) le norme per il risparmio energetico e quelle per l'eliminazione delle barriere architettoniche in conformità e nel rispetto delle leggi e dei piani nazionali e regionali vigenti; e) le modalità di gestione tecnico-amministrativa degli interventi edilizi anche ai fini dell'applicazione delle disposizioni sulla semplificazione dei procedimenti di rilascio dei permessi di costruire di cui alla legislazione vigente; f) ogni altra forma o disposizione finalizzata alla corretta gestione del Piano, ivi comprese quelle riguardanti il perseguimento degli obiettivi perequativi di cui all'articolo 54; * Schema di regolamento edilizio tipo" approvato nella seduta del 20 ottobre 2016 della Conferenza Unificata, che la regione dovrà recepire, che ha sancito l'intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6, della legge n. 131/2003, tra il Governo, le Regioni ed i Comuni, concernente l'adozione del regolamento edilizio tipo di cui all'art. 4, co. 1-sexies dello stesso d.P.R. 380/01. "		-Lo Schema del REU elaborato dovrà, nella stesura definitiva del PSC, essere implementato e conformato agli indirizzi contenuti nello "Schema di regolamento edilizio tipo – RET", di cui all'art. 4, co.1 – sexies del D.P.R. 380/2001, approvato nella seduta del 20 ottobre 2016 della Conferenza Unificata e recepito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 642 del 21.12.2017. Al riguardo, per la parte edilizia, dovrà essere articolato in due parti: -Parte prima "Principi generali e disciplina generale dell'attività edilizia" in cui è richiamata e non riprodotta la disciplina generale dell'attività edilizia operante in modo uniforme su tutto il territorio nazionale e regionale; -Parte seconda "Disposizioni regolamentari comunali in materia edilizia", che raccoglie la disciplina regolamentare in materia edilizia di competenza comunale, la quale, sempre al fine di assicurare la semplificazione e l'uniformità della disciplina edilizia, deve essere ordinata nel rispetto di una struttura generale uniforme valevole su tutto il territorio statale. In particolare, si osserva: -art. 2 "Definizioni e parametri urbanistici", introdurre le seguenti definizioni mancanti: sedime, superficie totale e complessiva, superficie calpestabile, sagoma, piano interrato e seminterrato, sottotetto, soppalco, numero piani, edificio e edificio plurifamiliare. Inoltre, la definizione di altezza del fronte dovrà essere adeguata alla quella riportata nel quadro delle definizioni uniformi (voce n. 27), di cui all'Allegato A" dello Schema di regolamento edilizio tipo – RET; -art. 5 "categorie di intervento", occorre adeguare le categorie di intervento edilizio definite, secondo le modifiche intervenute all'art. 3 del DPR n. 380/2001 e s.m.i.; -art. 8 "Piani Attuativi Unitari", occorre modificare l'estensione minima dei PAU prevista al co. 5 nel caso di Territorio Urbanizzabile (TDU), portandola a mq 30.000, ai sensi dell'art. 20, comma 4 del QTRP, considerato che trattasi di PSA e non di singolo Comune, ad esclusione di

SCHEMA b)

(Valutazioni) del 28/07/25

			previgenti Piani attuativi o ad essi assimilabili regolarmente approvati ed efficaci secondo quanto disposto all'art. 65, co.4 della LUR. Pertanto, le aree urbanizzabili programmate di superficie inferiore al predetto lotto minimo sono inattuabili. In tale caso, a seguito di opportuna verifica, codesta amministrazione competente potrà eventualmente valutare una loro riclassificazione nel rispetto di quanto nella presente osservato; -la parte III recante <i>"Disciplina degli ambiti territoriali"</i>, descrive e fa riferimento ad elaborati che riguardano la fase del Documento Definitivo, non ancora prodotti; -all'art. 24.1 nell'elenco degli ATU ricompresi nel Territorio Urbanizzato sono presenti ambiti inseriti contemporaneamente nell'art. 24.3.3 relativo al Territorio Agricolo e forestale; è necessario pertanto indicare in modo univoco la loro collocazione, in coerenza con quanto indicato nella Parte III - Capo II del REU; - all'art. 24.3 <i>"Territorio agricolo-forestale (TAF)"</i> occorre: <u>al co.2</u> integrare, tra le sottozone previste ai sensi dell'art. 50, co 3 della LUR, le aree assoggettate ad usi civici o di proprietà collettiva di natura agricola o silvopastorale; <u>al co.3</u> espungere dagli ATU indicati che fanno parte del TAF, l'ATU 21 <i>"Piano Spiaggia"</i>, assoggettato ad altra e specifica disciplina (L.R. n.17/2005 recante Norme per l'esercizio della delega di funzioni amministrative sulle aree del Demanio Marittimo), ma in ogni caso poiché gli interventi di trasformazione in esso previsti o possibili, non sono compatibili né riconducibili a quelli disciplinati nel TAF secondo gli artt. 50, 51 e 52 della LUR e le disposizioni normative del QTRP; <u>al p. 1.1.5</u> <i>"Campeggi"</i>, adeguare la disciplina secondo la recente legge regionale 18 marzo 2025, n. 14 (Disciplina dei complessi turistico ricettivi all'aria aperta); -art. 26 <i>"ATU 1 Ambito identitario (TU)"</i>, siano adottate le misure minime previste al comma 10 dell'art. 17 delle Disposizioni normative del QTRP (TOMO IV); -all'art. 29 del REU che disciplina l'istituto della perequazione nell'ambito di completamento ATU 4, e la concentrazione dei diritti edificatori, ad esclusione delle aree oggetto di rischi naturali e/o antropici sottoposti a vincoli inibitori sia statali che regionali – dovranno stabilirsi i criteri e i metodi per la determinazione del diritto edificatorio spettante a ciascun proprietario, in ragione del diverso stato di fatto e di diritto in cui si trovano, in atto, gli immobili, per come disposto dalla L.U.R., all'art. 54, comma 7, nonché all'art. 37 bis, per la sua applicazione all'interno della città consolidata; -occorre integrare nel R.E.U. la disciplina concernente il consumo di suolo secondo le direttive e le prescrizioni di cui all'art. 20, lett. A e B delle <i>"disposizioni normative"</i> del QTRP, relative ai disincentivi economici per sottrazione suolo all'agricoltura e consumo di suolo nel territorio urbanizzabile; -in merito agli usi consentiti indicati nei diversi ATU, si osserva che dovranno essere specificamente indicate le destinazioni
--	--	--	---

SCHEMA b)

(Valutazioni) del 28/07/25

			ammesse per ciascuna area identificata tali da garantire la compatibilità con quelle consentite nelle categorie funzionali di cui all'art. 57 della L.R. 19/02 e art. 23 ter del DPR 380/01 e ss.mm.ii.; -in merito alle previsioni dell'ATU 17 <i>"Parco Urbano naturalistico e del tempo libero (TAF)"</i>, disciplinato all'art. 42 del REU (nell'indice riportato invece con il n. 43), si chiede siano disciplinate le modalità ed i termini di cessione delle aree private, ai fini della fiscalità collegata alle procedure espropriative o a forme perequative, per la realizzazione del previsto progetto unitario di iniziativa pubblica e/o privata; -art. 49 <i>"Prescrizioni per l'igiene dei locali"</i>, sia adeguata la disciplina alla legge nazionale vigente in materia, laddove richiama i contenuti dei commi abrogati dell'art. 49 <i>"Miglioramenti tecnologici"</i> della LUR; -l'art. 57, rubricato <i>"Vincolo di inedificabilità ai sensi del QTRP"</i>, sia implementato della disciplina relativa alle misure di salvaguardia ed alle prescrizioni di inedificabilità assoluta previste all'art.3, p.4, c. 3, lett. c) del medesimo Tomo nelle more dell'approvazione del piano paesaggistico di cui all'art. 143 del D.lgs 42/2004, per le aree non antropizzate e non urbanizzate, fuori dalla perimetrazione del centro abitato definito secondo quanto disposto dal nuovo codice della strada, ex art. 4 del D.Lgs n. 285 del 30.04.1992 e dal Regolamento d'esecuzione, art. 5, comma 6 del DPR 495/92 e s.m.i. nonché dalla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici Ispettorato Generale per la Circolazione e Sicurezza Stradale n. 6709 del 29 dicembre 1997, nelle fasce di rispetto (150 metri ciascuna) non costruite dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal T.U. sulle acque ed impianti elettrici approvato con R.D. n. 1775/1933, fatte salve le opere infrastrutturali pubbliche o di pubblica incolumità, le opere connesse alla tutela della salute e della pubblica incolumità; -l'art. 58 sia aggiornato con riferimento al <i>"Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria/Lao e delle correlate Misure di Salvaguardia"</i> sopra menzionato; -per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico e ambientale, ai sensi della L.U.R., art. 21, co. 3, nell'elenco degli elaborati richiesti per il rilascio del permesso di costruire e per la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), dovrà essere prevista, apposita relazione contenente le prescrizioni per la conservazione dell'organismo architettonico in riferimento allo specifico oggetto dell'intervento, redatta da un tecnico esperto abilitato. Il REU dovrà prevedere, inoltre, ogni altra norma, volta al rispetto degli indirizzi, direttive e prescrizioni del QTRP vigente, in coerenza con i dettami della L.R. n. 19/02 e ss.mm.ii. e di tutta la normativa nazionale e regionale vigente in materia. Per quanto non stabilito dalle norme del R.E.U. restano ferme e impregiudicate le sovraordinate disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, a ciò conseguendo, in caso di eventuale
--	--	--	--

SCHEMA b)

(Valutazioni) del 28/07/25

			contrasto, la prevalenza di queste ultime rispetto alle norme del R.E.U.
--	--	--	--

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia urbanistica.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza urbanistica, è prevista:

- l'acquisizione da parte dell'Amministrazione/Autorità Procedente tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.
- il recepimento delle prescrizioni/condizioni/valutazioni/osservazioni/proposte relativi a tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, acquisite e da acquisire.

Sono fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti e/o dell'Amministrazione/Autorità Procedente e Competente e altri vincoli di qualsiasi natura non conosciuti ma esistenti. A tale ultimo proposito, qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e/o dell'Amministrazione/Autorità Procedente e, altresì, la non ottemperanza delle valutazioni/osservazioni/proposte, inficiano la validità del presente atto.

Il presente si rimette alle determinazioni del Tavolo Tecnico, ai sensi dell'art. 9 della LUR, ai fini dell'esternazione del parere preliminare unificato, propedeutico ed indispensabile al perfezionamento del PSA ed alla sua adozione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pian. Terr. Elisa PELLEGRINO

IL RESPONSABILE DI U.D.P.
Arch. Mariangela CAMA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE (REGGENTE)
Ing. Pasquale CELEBRE



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Settore 1 - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Comune di Rosarno (RC)

PEC: comune.rosarno@pec.comune.rosarno.rc.it

E p.c.

Comune di Feroletto della Chiesa (RC)

PEC: protocollo.feroletodellachiesa@asmepec.it

Comune di Laureana di Borrello (RC)

PEC: protocollo.laureanadiborrello@asmepec.it

Comune di Rizziconi (RC)

PEC: prot@pec.comune.rizziconi.rc.it

Comune di San Pietro di Caridà (RC)

PEC: sanpietrodicarida@pec.halleyconsulting.it

Oggetto: Convocazione Conferenza di Pianificazione per la valutazione del "Documento Preliminare" del Piano Strutturale in forma Associata (PS), ai sensi dell'art.13 L.R.19/2002 e s.m.i. e svolgimento delle Consultazioni preliminari ai fini della VAS di cui al comma 1 dell'art. 13 del Dlgs. N.152/06 e al comma 1 dell'art. 23 del R.R. 3/08 - Comunicazioni.

Con nota prot. n.11337/2025 del 14/05/2025, assunta in atti al prot. n.335902 del 15/05/2025, Codesta Amministrazione, in qualità di Comune capofila ed Autorità Procedente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Strutturale in forma Associata (PSA) in oggetto, ha convocato la Conferenza di pianificazione per il 18.06.2025, trasmettendo il Piano mediante il link <https://www.comune.rosarno.rc.it/home/servizi/PSA---Piano-Strutturale-Associato.html>.

Atteso che:

- il Documento Preliminare oggetto di valutazione in Conferenza di pianificazione, completo di Rapporto Preliminare, va recapitato agli Enti invitati a partecipare alla Conferenza di pianificazione e chiamati ad esprimere un parere, almeno 45 giorni prima della sua Convocazione;
- con la trasmissione del Documento Preliminare all'Autorità competente per la VAS si considerano avviate le consultazioni preliminari.

Con riferimento alle consultazioni preliminari, pur rilevando che ai sensi dell'art.13 c.1 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. sussiste l'obbligo di concordare preliminarmente con questa Autorità Competente i soggetti competenti in materia ambientale, si comunica che può ritenersi esaustivo l'elenco dei soggetti riportati nella nota di convocazione della conferenza di pianificazione, ma che è comunque necessario che l'Autorità Procedente trasmetta a questo Settore tutta la documentazione tecnico-amministrativa necessaria per l'avvio della procedura VAS, seguendo le istruzioni procedurali e la modulistica reperibile al link dipartimentale:

<https://www.regione.calabria.it/dipartimento-territorio-e-tutela-dellambiente/settori-del-dipartimento/2-valutazioni-e-autorizzazioni-ambientali-sviluppo-sostenibile/valutazione-ambientale-strategica-vas/normativa-e-modulistica-vas>

A seguito della ricezione della documentazione completa, questa Autorità Competente potrà avviare la procedura ai fini VAS e successivamente trasmettere le osservazioni e/o i contributi sul Rapporto Preliminare, entro il termine di chiusura della Conferenza di Pianificazione.

Il Funzionario
Dott.ssa Rossella Defina

Il Dirigente di Settore
Dott. Giovanni Aramini

Data: 08/07/2025 09:46:29

Oggetto: **Riscontro convocazione tavolo tecnico ex art. 9 Legge Urbanistica Regionale LUR 19/2002_nota prot. 486624 del 2.7.2025**

DA: "Regione Calabria - Verifiche Programmazione" verifiche.programmazione@pec.regione.calabria.it

A: urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it;

CC: r.alberto@regione.calabria.it;

Allegati: non ci sono allegati

Messaggio:

Con riferimento alla convocazione "Tavolo Tecnico" ex art. 9 Legge Urbanistica Regionale LUR 19/2002, di cui alla Vostra nota prot. 486624 del 2.7.2025 che qui si riscontra, si comunica che non è stata ravvisata specifica competenza del Dipartimento Programmazione Unitaria.

In caso di necessità di istruttorie o informative, si conferma piena disponibilità per eventuali approfondimenti anche con gli altri Settori del Dipartimento medesimo.

Il referente

dott. Rosetta Alberto



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Settore I "Coordinamento delle Attività Dipartimentali e Usi Civici - Biodiversità"

Città di Rosarno (Città Metropolitana di Reggio Calabria)

PEC: comune.rosarno@pec.comune.rosarno.rc.it

Regione Calabria

DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Pec: dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Convocazione Conferenza di pianificazione per l'esame congiunto del Documento Preliminare del Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 della LUR n. 19/02 e per lo svolgimento delle consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'articolo 13 del D.Lgs 152/2006 e dell'articolo 23 del regolamento regionale n. 3/2008, inerenti il "Rapporto Preliminare Ambientale". Trasmissione Piano. Riscontro nota prot. 11337/2025 del 14.05.2025.

Con riferimento all'oggetto si riscontra la Vs nota prot. 11337/2025 del 14.05.2025, acquisita al prot. del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo RURale al n. 333963 del 14/05/2025, in ossequio al DDG n. 15768 del 11/11/2024 con il quale sono state attribuite a questo Settore le competenze relative alla gestione delle Conferenze dei servizi dipartimentali, nonché ai procedimenti amministrativi inerenti la l.r. n. 48/2012.

Per quanto rilevato dall'elaborato della bozza del Documento Preliminare del Piano visionati tramite il link <https://www.comune.rosarno.rc.it/home/servizi/PSA---Piano-Strutturale-Associato.html> indicato nella nota di richiesta in oggetto, *"Il Piano Strutturale Associato di Rosarno, Feroletto della Chiesa, Laureana di Borrello, Rizziconi, San Calogero, San Pietro di Caridà e Serrata, si forma sulla cultura della riforma urbanistica calabrese e riguarda una porzione di territorio, quello settentrionale della Provincia di Reggio Calabria e meridionale dorsale della Provincia di Vibo Valentia: la Piana e le Serre"*.

Pertanto, in merito alla convocazione della Conferenza di Pianificazione per l'esame congiunto del Documento Preliminare del Piano Strutturale Associato (PSA), limitatamente ai profili di competenza, in linea generale valgono le seguenti prescrizioni:

- il Piano dovrà prevedere il rispetto dalla Legge regionale n. 48 del 30 ottobre 2012 e ss.mm.ii. "Tutela e valorizzazione del patrimonio olivicolo della Regione Calabria".
- il Piano non dovrà interferire con ambiti territoriali vincolati da usi di destinazione, ove già insistono autorizzazioni per la gestione di riserve faunistiche non ricadenti in aree protette, o autorizzazioni per la gestione di aziende faunistiche venatorie, o nei casi in cui i piani faunistici non permettano la sottrazione di porzioni di territorio nelle quali si svolge l'esercizio venatorio.
- il Piano dovrà prevedere la necessità del previo accertamento della sussistenza del vincolo di uso civico ai sensi della L. 1766/1926, R.D. 332/1928, L.R. 17/2008 e L. 168/2017. L'accertamento della sussistenza o meno del vincolo deve necessariamente derivare dall'esito di un procedimento amministrativo disciplinato dalla normativa nazionale e regionale vigente che culmina con l'adozione del relativo atto amministrativo, oppure dall'accertamento della *qualitas soli* giurisdizionalmente effettuato dal Commissario agli Usi Civici della Calabria. Inoltre, è opportuno richiamare la competenza del Comune interessato per territorio in ordine alla vigilanza



ed alla gestione dei beni di uso civico ai sensi del combinato disposto dall'art. 42 e 23 della l.r. 18/2007 e ss.mm.ii. nonché ai sensi della normativa vigente in materia di governo del territorio.

Si ricorda che ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6, luglio 2002, n. 137", sono comunque di interesse paesaggistico e sono pertanto sottoposte a tutela le zone gravate da usi civici e che ai sensi dell'art. 50 comma 3 bis della Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge urbanistica della Calabria "I comuni si attengono alle disposizioni di cui al comma 3, lettera d bis), secondo quanto previsto dalla legislazione nazionale in materia e, in particolare, dalla legge 16 giugno 1927, n. 1766 (Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno, del R.D. 28 agosto 1924, n. 1484, che modifica l'art. 26 del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, e del R.D. 16 maggio 1926, n. 895, che proroga i termini assegnati dall'art. 2 del R.D. 22 maggio 1924, n. 751) e dal regio decreto 26 febbraio 1928, n. 332 (Approvazione del regolamento per la esecuzione della legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici del Regno), entro e non oltre la fase di approvazione degli strumenti attuativi agli strumenti urbanistici o, prima dell'emanazione del permesso di costruire, negli altri casi, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 131 e seguenti del d.lgs. 42/2004". Si ricorda, infine, che ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili", non sono considerate idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile le aree "ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto".

Di seguito si riportano estratti tabellari delle particelle del Comune di Rosarno, Feroletto della Chiesa, Laureana di Borrello, Rizziconi, San Calogero, San Pietro di Caridà e Serrata, oggetto di provvedimenti in materia di usi civici:

COMUNE DI ROSARNO

numero	data	desc. atto	desc. tipo provvedimento	foglio	particella
01/2023	27/06/2003	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	189
01/2023	27/06/2003	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	219
01/2023	27/06/2003	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	22
01/2023	27/06/2003	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	243
01/2023	27/06/2003	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	266
01/2023	27/06/2003	ACCERTAMENTO	SENTENZA	20	508
01/2023	27/06/2003	ACCERTAMENTO	SENTENZA	20	509
01/2023	27/06/2003	ACCERTAMENTO	SENTENZA	20	510
01/2023	27/06/2003	ACCERTAMENTO	SENTENZA	20	511
01/2023	27/06/2003	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	220
01/2015	26/01/2015	ACCERTAMENTO	SENTENZA	45	418
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	1084
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	1507
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	1509
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	1511
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	1622
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	1654
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	1655
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	1656



numero	data	desc. atto	desc. tipo provvedimento	foglio	particella
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	1657
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	1658
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	1678
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	1679
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	1904
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	1953
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	2083
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	22
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	220
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	2219
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	2251
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	243
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	286
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	431
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	432
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	433
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	802
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	803
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	804
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	19	823
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	20	508
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	20	509
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	20	510
4/2021	30/09/2021	ACCERTAMENTO	SENTENZA	20	511
CP_RC_1900	01/01/1900	ALTRO	ALTRO – Rel. PINTO	X	X
02/1982	26/04/1982	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	x	201
02/1982	26/04/1982	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	x	442
02/1982	26/04/1982	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	x	443
02/1982	26/04/1982	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	x	501
02/1982	26/04/1982	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	x	503
03/1970	25/03/1970	ACCERTAMENTO	ORDINANZA	14	1
03/1972	13/10/1972	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	52	148
03/1972	13/10/1972	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	52	363
03/1972	13/10/1972	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	52	364
03/1972	13/10/1972	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	52	386
03/1972	13/10/1972	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	52	387
03/1972	13/10/1972	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	52	459
03/1972	13/10/1972	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	52	518
03/1972	13/10/1972	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	52	520
03/1986	06/02/1986	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	52	393
03/1986	06/02/1986	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	52	393
05/1985	24/09/1985	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	52	365
05/1985	24/09/1985	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	52	391
05/1985	24/09/1985	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	52	393



numero	data	desc. atto	desc. tipo provvedimento	foglio	particella
05/1985	24/09/1985	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	52	393
05/1985	24/09/1985	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	52	394
06/1986	05/11/1986	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	1	3
06/1986	05/11/1986	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	30	23
06/1986	05/11/1986	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	30	24
06/1986	05/11/1986	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	30	25
06/1986	05/11/1986	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	30	26
06/1986	05/11/1986	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	30	27
06/1986	05/11/1986	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	30	7
06/1986	05/11/1986	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	30	8
102/1936	02/06/1936	REINTEGRA	ORDINANZA	x	x
103/1936	03/06/1936	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	x	x
15008	11/01/1942	ACCERTAMENTO	SENTENZA	X	X
15/1950	27/07/1950	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	x	x
16/1961	10/07/1961	ACCERTAMENTO	SENTENZA	X	X
17/1957	01/10/1957	REINTEGRA	ORDINANZA	x	x
/1986	22/05/1986	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	48	466
/1986	22/05/1986	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	48	467
20941	23/04/1957	LEGITTIMAZIONE	SENTENZA	X	X
21/1937	07/08/1937	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	x	x
22/1934	07/08/1934	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	x	x
22/1939	22/12/1939	REINTEGRA	ORDINANZA	x	x
23/1934	07/08/1934	REINTEGRA	ORDINANZA	x	x
23/1939	27/12/1939	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	x	x
41/1929	01/07/1929	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	x	x
81/1931	14/07/1931	REINTEGRA	SENTENZA	X	X

COMUNE DI FEROLETO DELLA CHIESA

numero	data	desc. atto	desc. tipo provvedimento	foglio	particella
CP_RC_1900	01/01/1900	ALTRO	ALTRO – Rel. PINTO	X	X
06/1986	05/11/1986	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	1	3
10/1963	24/12/1963	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	x	x
13/1962	30/11/1962	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	x	x
16/1955	29/10/1955	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	x	x
19/1952	15/12/1952	REINTEGRA	SENTENZA	x	x
25/1955	22/12/1955	LEGITTIMAZIONE	SENTENZA	x	x

numero	data	desc. atto	desc. tipo provvedimento	fo- glio	parti- cella
CP_RC_1900	01/01/1900	ALTRO	ALTRO – Rel. PINTO	X	X
12578/2024	10/09/2024	ACCERTAMENTO	DECRETO	33	3
12578/2024	10/09/2024	ACCERTAMENTO	DECRETO	33	5
12578/2024	10/09/2024	ACCERTAMENTO	DECRETO	33	464
12578/2024	10/09/2024	ACCERTAMENTO	DECRETO	33	435
12578/2024	10/09/2024	ACCERTAMENTO	DECRETO	33	481
12578/2024	10/09/2024	ACCERTAMENTO	DECRETO	33	482
12578/2024	10/09/2024	ACCERTAMENTO	DECRETO	33	430
12578/2024	10/09/2024	ACCERTAMENTO	DECRETO	33	262

COMUNE DI RIZZICONI

numero	data	desc. atto	desc. tipo provvedimento	foglio	particella
CP_RC_1900	01/01/1900	ALTRO	ALTRO – Rel. PINTO	X	X
95/1931	21/12/1931	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	x	x
96/1931	21/12/1931	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	x	x
132/1933	18/03/1933	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	x	x
133/1932	03/11/1932	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	x	x
151/1933	31/05/1933	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	x	x
155/1933	01/06/1933	REINTEGRA	ORDINANZA	x	x
164/1933	04/09/1933	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	x	x
37/1934	03/12/1934	LEGITTIMAZIONE	SENTENZA	x	x
83/1935	30/11/1935	LEGITTIMAZIONE	ORDINANZA	x	x

COMUNE DI SAN CALOGERO

numero	data	desc. atto	desc. tipo provvedimento	foglio	particella
CP_CZ_1900	04/07/1900	ALTRO	ALTRO – Rel. PINTO	X	X

COMUNE DI SAN PIETRO DI CARIDÀ

numero	data	desc. atto	desc. tipo provvedimento	foglio	particella
CP_RC_1900	01/01/1900	ALTRO	ALTRO – Rel. PINTO	X	X
196/2025	10/01/2025	ACCERTAMENTO	DECRETO	13	15
196/2025	10/01/2025	ACCERTAMENTO	DECRETO	13	23
196/2025	10/01/2025	ACCERTAMENTO	DECRETO	13	126
196/2025	10/01/2025	ACCERTAMENTO	DECRETO	13	192
196/2025	10/01/2025	ACCERTAMENTO	DECRETO	13	194
196/2025	10/01/2025	ACCERTAMENTO	DECRETO	15	290
196/2025	10/01/2025	ACCERTAMENTO	DECRETO	15	291
196/2025	10/01/2025	ACCERTAMENTO	DECRETO	15	292

SERRATA

numero	data	desc. atto	desc. tipo provvedimento	foglio	particella
CP_RC_1900	01/01/1900	ALTRO	ALTRO – Rel. PINTO	X	X

- Il Piano non dovrà interferire con piani/progetti di forestazione, imboschimento e sistemi irrigui.
- Il Piano non dovrà compromettere e/o interferire negativamente con le disposizioni in materia di tutela delle produzioni integrate e biologiche, delle culture arboree a valenza ambientale e paesaggistica e non, con la valorizzazione del patrimonio zootecnico e del paesaggio rurale.
- Il Piano non dovrà interferire con aree a destinazione agricola caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità (produzioni DOP, IGP, distretti del cibo, etc.).

Cordialmente.

Il responsabile di procedimento
Elia Gullo

Il Dirigente del Settore
Francesca Palumbo

Il Dirigente Generale
Giuseppe Iiritano



Regione Calabria



Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 562197 del 28/07/2025

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Settore 2 – Pianificazione, Gestione e Superamento dell’Emergenza

Dipartimento Ambiente
Paesaggio, E Qualità Urbana
Settore Urbanistica, Vigilanza edilizia
Rigenerazione Urbana

Al Tavolo Tecnico

urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it

E,p.c

c.farenza@regione.calabria.it

Oggetto: Convocazione Tavolo Tecnico ai sensi della DGR 577/2021 e DDS 785/2022 – Art. 9 legge Urbanistica (LUR) 19/2022 ss.mm.ii.-

Odg: *Esame del Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale Associato* dei Comuni di Rosarno, Feroletto della Chiesa, Laureana di Borrello, Rizziconi, Serrata, San Pietro di Caridà e San Calogero - ***Esame del Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale*** dei Comuni di Anoia, Spezzano Albanese e Fuscaldo.

In riscontro alla Vostra nota avente quanto in oggetto acquisita in atti con prot. n. 486634 del 02.07.2025, pervenuta a mezzo Pec in pari data, e in virtù della delega prot. n. 556019 del 24.07.2025, si rappresenta quanto segue.

Premessa:

“Il Codice di Protezione Civile approvato con D.Lgs n. 1 del 2.01.2018, nel ribadire l’importanza della pianificazione di protezione civile quale strumento di “Previsione non Strutturale” dei rischi, all’art. 18 comma 3 sancisce che “i piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati con i piani di protezione civile al fine di assicurare la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenute”.

Si rammenta, inoltre, che la LR 16 aprile 2002, n. 19 “Legge Urbanistica della Calabria” prevede all’art. 20 comma 3 lettera m), che il Piano Strutturale





DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Settore 2 – Pianificazione, Gestione e Superamento dell’Emergenza

Comunale (PSC) individui le aree necessarie per il Piano di Protezione Civile (PPC). Pertanto, nella redazione di un PSC è necessario lo stretto raccordo fra organizzazione urbano-territoriale, rischi ambientali e pianificazione di protezione civile.

Ciò significa che, quanto previsto nel Piano di Protezione Civile deve essere recepito nel PSC con particolare riferimento all’ individuazione delle aree di emergenza (ricovero e ammassamento), degli edifici strategici (ex COM oggi CCA, COC, etc..) e alla definizione dei relativi collegamenti infrastrutturali, in coerenza con gli studi della microzonazione sismica e della Condizione Limite d’Emergenza (CLE), in particolare per quanto riguarda il rischio sismico.

Per quanto sopra, dalla disamina del Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale Associato dei comuni di Rosarno, Feroletto della Chiesa, Laureana di Borrello, Rizziconi, Serrata, San Pietro di Caridà e San Calogero, è emerso quanto segue:

- vengono recepiti in cartografia i piani di protezione civile dei comuni di Rosarno, Feroletto della Chiesa, Rizziconi e San Calogero.
- Per gli altri comuni di Serrata, San Pietro di Caridà e Laureana di Borrello, i relativi piani di protezione civile non vengono recepiti in nessuno degli elaborati costituenti il Documento Preliminare.

Si ritiene, quindi di dovere integrare il Documento preliminare, inserendo i dati delle pianificazioni di protezione civile di tutti i comuni associati, prevedendo nella sezione specifica l’aspetto normativo di riferimento per come sopra citato, evidenziando che le aree di emergenza, gli edifici strategici, per come recepiti dai piani di protezione civile, devono essere nella piena disponibilità del comune e essere sottoposti a vincolo d’uso specifico.

Per quanto riguarda l’esame del Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale del comune di **Anoia (RC)** e di **Fuscaldo (CS)**, lo scrivente dipartimento si riporta integralmente a quanto comunicato ai comuni, rispettivamente con nota prot. n. 406007 del 05.06.2025 e prot. n. 454253 del 20.06.2025 e che si allegano alla presente.





Regione Calabria



Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 562197 del 28/07/2025

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Settore 2 – Pianificazione, Gestione e Superamento dell’Emergenza

Per quanto riguarda l’esame del Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale del comune di **Spezzano Albanese (CS)** si rileva la totale assenza di dati riferiti alla pianificazione di protezione civile comunale. Si ritiene, quindi di dovere integrare il Documento preliminare, recependo i dati della pianificazione di protezione civile comunale, prevedendo nella sezione specifica l’aspetto normativo di riferimento per come sopra citato in premessa, evidenziando che le aree di emergenza, gli edifici strategici, per come recepiti dai piani di protezione civile, devono essere nella piena disponibilità del comune e essere sottoposti a vincolo d’uso specifico.

Inoltre, atteso che i piani di protezione di civile dei comuni risultano datati, si invita ogni comune, qualora non l’avesse già fatto, a volere procedere al suo aggiornamento adeguandolo alla vigente normativa nazionale e regionale di settore, inviandone copia e relativo atto di approvazione, allo Scrivente Dipartimento.

Si ribadisce, per quanto sopra, che il piano di protezione civile e qualsiasi suo eventuale aggiornamento dovrà essere integralmente recepito dal Piano Strutturale Comunale.

Catanzaro, 26.07.2025

Il Delegato

Arch. Domenico Borgia





REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
SETTORE N° 1 - VIGILANZA NORMATIVA TECNICA SULLE COSTRUZIONI
AREA SETTENTRIONALE - COSENZA

COMUNE DI ROSARNO (RC)

Sindaco

PEC: comune.rosarno@pec.comune.rosarno.rc.it

e, p.c.

Regione Calabria

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Settore Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana

PEC: dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Conferenza di pianificazione per l'esame congiunto del *Documento Preliminare del Piano Strutturale Associato (PSA)* dei Comuni di: Rosarno, Feroletto della Chiesa, Laureana di Borrello, Rizziconi, San Pietro di Caridà (RC); Serrata e San Calogero (VV)), *ex art. 27 della L.R. n. 19/02* e per lo svolgimento delle consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'articolo 13 del D.Lgs 152/2006 e dell'articolo 23 del regolamento regionale n. 3/2008, inerenti il *"Rapporto Preliminare Ambientale"*.

Parere geomorfologico preliminare (artt. 13 e 27 L.R. n. 19/2002 e s.m.i. – art. 13 L.R. n. 16/2020 e art. 21 del relativo R.R. n. 1/2021)

Premesso che:

- Codesta Amministrazione comunale, con nota prot. n. 11337 del 14.05.2025 (acquisita con prot. n. 00333617 del 14/05/2025 e prot. n. 336435 del 15/05/2025), ha convocato la conferenza di pianificazione (art. 13 e 27 L.R. n. 19/2002 e s.m.i.) per l'esame del Documento preliminare del PSA di cui in oggetto, rendendo disponibile la relativa documentazione mediante link.
- in relazione alla recente riorganizzazione del *Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici* della Regione Calabria (D.G.R. n. 572 del 24/10/2024 e D.D.G. n.1324 del 28/11/2024), allo scrivente Settore compete il rilascio del *parere geomorfologico* sugli strumenti urbanistici comunali o loro varianti ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, dell'art. 13 della L.R. n. 16/2020 e dell'art.21 del relativo Regolamento n. 1/2021;
- l'istruttoria prevista per il rilascio del parere geomorfologico, fa riferimento agli indirizzi tecnici *"Contenuti minimi degli studi geomorfologici per i differenti livelli di pianificazione"* emanati dal Dipartimento Infrastrutture e LL.PP. della Regione Calabria (D.D.G. n. 507 del 30/01/2015, pubblicato sul BURC n. 16 del 13/03/2015).

Ciò premesso, dall'esame istruttorio degli elaborati di interesse del documento preliminare, con riferimento ai *"Contenuti minimi ..."* sopra richiamati, lo scrivente Settore esprime le seguenti valutazioni di competenza inerenti alle integrazioni e aggiornamenti degli elaborati di piano da recepire nel documento definitivo (PSA) che sarà sottoposto al parere geomorfologico ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001, dell'art. 13 della L.R. n. 16/2020 e dell'art.21 del R.R. n. 1/2021. In particolare:

- tra gli elaborati della componente geologica del piano occorre integrare:
 - la *Carta geomorfologica*;
 - la *Carta delle aree a maggiore pericolosità sismica locale* che dovrà fare riferimento agli *Studi di Microzonazione sismica comunale di primo livello* validati dalla Commissione Tecnica interistituzionale di cui alla OPCM 3907/2010;
 - la *Carta dei vincoli geo-ambientali* che dovrà riportare anche: le sorgenti e/o i pozzi rilevanti ai fini dell'approvvigionamento pubblico o di particolare valenza ambientale, con la definizione delle relative aree di rispetto di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006; le perimetrazioni del *"Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni - Calabria/Lao (PsdGDAM-RisAl-Cal/L)"* adottato con Delibera n. 2 del 24/10/2024 da parte della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino (pubbl. su G.U. Serie generale n. 267 del 14/11/2024);



- la carta di sintesi delle pericolosità geologiche;
- la carta di fattibilità delle azioni di piano;
- la carta di trasposizione fattibilità geologica sulla classificazione urbanistica;
- tra gli elaborati prodotti occorre aggiornare:
 - la *carta clivometrica* (non risulta visibile la carta tecnica di base in quanto il colore delle classi di pendenza non è in trasparenza);
 - la *carta dei vincoli PAI* (la sovrapposizione dei vincoli PAI rispetto alla carta di base non è coerente: risulta evidente una traslazione delle perimetrazioni dei vincoli verso SE);
 - la Relazione geologica del PSA dovrà essere aggiornata sulla base degli elaborati da integrare e da aggiornare sopra richiamati e dovrà contenere la Proposta di normativa geologico-tecnico-ambientale da inserire nel REU;
- occorre verificare la coerenza delle scelte di Piano con le classi di fattibilità geologica attraverso l'esame dell'elaborato di raffronto *carta di trasposizione fattibilità geologica sulla classificazione urbanistica*;
- occorre produrre anche una copia di tutti gli elaborati di competenza del PSA, con firma digitale dei redattori secondo il Codice dell'amministrazione digitale; mentre l'elaborato di *Trasposizione della fattibilità geologica sulla classificazione urbanistica* di cui sopra deve essere a firma congiunta *geologi – urbanisti*.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geol. Sergio Leonetti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Ing. Pietro Cerchiara